

COMITATO CIVICO GIOVANILE CASTELTERMINI

LETTERA APERTA AL SIG. DAVIDE ROMEO

Il comitato civico giovanile, attento alle problematiche del proprio territorio, ha seguito con attenzione ed interesse il vivace dibattito che ha attraversato la nostra comunità riguardo la vicenda che ha visto lei, quale imprenditore nel settore del trattamento dei rifiuti, contrapporsi all'amministrazione comunale di Casteltermini per l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti nell'area industriale del nostro comune. Con lo scopo di fare chiarezza, e con a cuore gli interessi della comunità in cui viviamo, vorremmo porle alcune domande che pensiamo siano nella mente di tutti i giovani interessati allo sviluppo del territorio in cui vivono, viste le infauste prospettive che la percezione della crisi economica porta con sé.

Dai diversi organi d'informazione, abbiamo inizialmente letto di una forte polemica innescatasi tra lei e la nostra amministrazione comunale, per poi giungere ad un'intesa annunciata pochi giorni fa dal Sindaco Sapia (taleonline.it – 16/03/2011). Adesso assistiamo alla fine di ogni dissidio con la nostra amministrazione comunale e l'intenzione congiunta di portare a buon fine la realizzazione della struttura industriale prima menzionata. Il che ovviamente, non può che farci piacere dato che simili strutture, in genere, portano sviluppo e benefici per il territorio in cui sorgono. Tuttavia dalle sue prese di posizione precedenti e alla luce delle recenti evoluzioni, ci rimane qualche dubbio; sperando che lei voglia chiarire le nostre perplessità, la informiamo che le scrive un comitato civico (un soggetto pubblico) per cui saranno pubbliche le eventuali risposte che ci farà pervenire.

- Conosciamo bene la lentezza del sistema burocratico della nostra terra, tuttavia ci stupisce come un imprenditore volenteroso, e soprattutto in attesa di investire nel proprio territorio, lasci in stallo per ben due anni il suo progetto prima di far sentire la sua voce accusando di inefficienza un'amministrazione pubblica. A tal fine, dato l'impatto mediatico sollevato dalla vicenda, il progetto industriale che si andrà a sviluppare nell'area ASI di pertinenza del comune di Casteltermini, è rimasto immutato da quello da lei presentato nel 2009? Pertanto, alla presentazione, era così completo da permettere al Comune di Casteltermini di esprimere una adeguata valutazione?
- Dopo aver annunciato la rinuncia all'investimento nella nostra area industriale (28/02/2011 – agrigentonotizie.it), come spiegare un improvviso ritorno di fiamma verso il comune di Casteltermini tornando a dialogare con le locali istituzioni?
- Abbiamo letto, dalle parole del sindaco (28/02/2011 – taleonline.it), che l'impianto avrebbe dato occupazione ad un massimo di 7 unità, mentre il prof. Giacomo Minio, delegato di Confindustria al tavolo di concertazione tenutosi agli inizi di marzo nell'aula consiliare di Casteltermini, aveva parlato di una forza lavoro pari a 20 unità. Date tali discordanze, qual è l'effettivo numero del personale che troverà occupazione nell'impianto?

- Infine il problema più delicato: viste le innumerevoli preoccupazioni destinate nella coscienza di ogni cittadino dai recenti fatti di cronaca che ci parlano di gravi danni all'ambiente e alla salute provocati da mal gestite attività produttive, potrebbe chiarire quale sarà l'impatto ambientale della sua attività e quali e in che modo (un'analisi sintetica ma sincera e comprensibile) saranno i rifiuti trattati dal suo impianto?

Con quest'ultima domanda, esprimiamo la sensibilità di noi cittadini, riguardo alla tutela della salute della gente che vive in questo territorio e che ha già subito in passato le conseguenze di attività deleterie per il proprio benessere. Ultima dimostrazione di questo interesse è stata la vigorosa protesta civica contro l'installazione del termovalorizzatore nella stessa area industriale in cui sarà realizzato il suo impianto.

Sperando con la presente di averle dato spunto ed occasione per una maggiore chiarezza, restiamo fiduciosi per gli sviluppi futuri che la vicenda assumerà.

CCG Casteltermini